



Piano Triennale 2015 - 2017 delle Opere e degli Investimenti

Assemblea dei Soci
06 maggio 2015



PIANO TRIENNALE 2015-2017 DELLE OPERE E DEGLI INVESTIMENTI

Presentiamo all'Assemblea dei Soci un resoconto sullo stato di attuazione del Piano Investimenti 2011-2013 prolungato al 2014 e, come prevedo lo Statuto, una proposta di Piano Triennale 2015-2017 delle opere e degli investimenti, la cui approvazione compete ai Soci.

Il Piano degli interventi, a partire dalle compatibilità di bilancio aziendali, fa riferimento alle opere previste dall'Accordo di Programma 2011-2013 prolungato, per quanto concerne gli investimenti, al 2015; alle opere previste dal Piano di Ricostruzione del patrimonio della società danneggiato dagli eventi sismici del maggio 2012; alle ristrutturazioni e adeguamenti dei restanti immobili della società, essenziali per l'effettuazione dei servizi di TPL, allo scopo di tutelarne l'integrità e salvaguardarne il valore.

Nell'ambito di tali strumenti di pianificazione dei lavori l'area Patrimonio e Infrastrutture della società svolge attività di qualificazione e manutenzione del patrimonio immobiliare (depositi, piazzali, palazzina uffici), realizzazione interventi di adeguamento e sviluppo della rete filoviaria e della rete delle fermate, di collaborazione alla progettazione di terminal bus, nodi d'interscambio, sistemi di preferenziamento ai mezzi pubblici.

Stato di avanzamento del Piano degli Investimenti 2011-2014

Nel corso del quadriennio 2011-2014, caratterizzato da una difficile situazione di contesto nel bacino di Modena: persistente crisi economica con forte rallentamento del settore edilizio ed immobiliare, gravi eventi sismici del maggio 2012 con epicentro nell'area della bassa modenese, **aMo ha attuato investimenti per complessivi € 5.590.726 di cui € 2.179.734 di contributi pubblici esterni.**

La società ha inoltre realizzato interventi sistematici di riparazione e/o manutenzione ordinaria del proprio patrimonio, in particolare le infrastrutture di fermata (paline e pensiline) e gli impianti tecnologici dei depositi bus.

Tutti gli interventi sono stati orientati a mantenere, qualificare e migliorare le condizioni d'uso in sicurezza, del patrimonio aziendale, a potenziare l'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico locale, a qualificare i nodi d'interscambio tra reti e/o tra modalità di spostamento, ad ammodernare la rete filoviaria urbana di Modena, a promuovere sistemi di preferenziamento ai mezzi pubblici allo scopo di regolarizzarne l'esercizio e aumentarne la velocità commerciale.



✚ Fase post sisma 2012 - Piano di Ricostruzione patrimonio immobiliare danneggiato: stato di attuazione.

Gli eventi sismici del maggio 2012 hanno determinato l'inagibilità dei depositi bus di Finale Emilia, Mirandola, Camposanto, Concordia e Novi, arrecando un danno al patrimonio immobiliare della società stimato dai periti incaricati da aMo in € 2.506.265

Siccome il patrimonio immobiliare di aMo era assicurato anche contro gli eventi sismici, è stata immediatamente attivata la specifica polizza assicurativa, sono stati effettuati gli accertamenti da un collegio peritale, alla conclusione dei quali è stato accordato da UNIPOL un indennizzo globale per danni materiali diretti pari a € 1.415.000 di cui € 1.215.000 riconosciuto sul danno e € 200.000 riconosciuto per gli effettivi ripristini.

La Compagnia Assicurativa UNIPOL, vista la dettagliata documentazione tecnica consegnata da aMo in merito al programma di ricostruzione di alcuni depositi bus nell'area del cratere del sisma 2012, in data 30/12/2014 ha liquidato per intero l'indennità supplementare pari a € 200.000.

Usciti dalla fase emergenziale con i primi interventi di demolizione e riparazione danni sismici, nel corso del 2013 è stato impostato il piano della ricostruzione selettiva del patrimonio immobiliare danneggiato.

Il Piano della Ricostruzione del sistema della logistica a supporto dei servizi di TPL nell'area di pianura modenese si è posto in continuità con il Piano delle Dismissioni del patrimonio societario, già approvato dall'Assemblea dei Soci, e prevedeva:

- a) *Carpi*: ripristino agibilità sismica;
- b) *Novi*: dismissione/alienazione nello stato di fatto in cui si trova (edificio inagibile);
- c) *Concordia*: alienazione porzione immobile residua e area, con contestuale individuazione fermata attrezzata;
- d) *Mirandola*: delocalizzazione e ricostruzione nuovo terminal bus e nuovo deposito;
- e) *Finale Emilia*: demolizione parziale e riparazione parte residua del deposito bus;
- f) *Camposanto*: dismissione/alienazione nello stato di fatto in cui si trova (edificio inagibile);

In sintesi il Piano di Ricostruzione intende concentrare progettualità e risorse sui tre poli ordinatori dei distretti: Carpi, Mirandola e Finale Emilia.

Lo stato di attuazione del Piano di Ricostruzione, preso atto della programmazione regionale dei contributi, è il seguente:

- *Deposito bus di Carpi*: i lavori di ripristino dell'agibilità sismica sono terminati nel dicembre 2012, l'immobile ha ripreso la piena funzionalità.
- *Deposito bus di Novi*: si sono svolte 3 aste pubbliche per l'alienazione dell'immobile nello stato in cui si trova, previo interpello del locatario ad esercitare il diritto di prelazione. Le procedure di gara non hanno sortito alcun esito.



- *Deposito bus di Concordia:* l'immobile, gravemente danneggiato dal sisma, è stato demolito, è stata alienata la porzione di immobile residua collocata nell'adiacente fabbricato ex autostazione; è stato approvato il frazionamento delle aree per giungere all'alienazione graduale del sito; è stata ripristinata l'illuminazione del piazzale.
- *Deposito bus di Mirandola:* nel sito di Via Circonvallazione, dopo la demolizione del fabbricato inagibile, è stata ripristinata l'illuminazione del piazzale, è stato riattivato l'impianto di distribuzione del gasolio per la flotta bus destinata ai servizi di TPL nell'area nord. In collaborazione con il Comune di Mirandola si sono sviluppate le analisi urbanistiche per giungere alla ricollocazione del Terminal nell'area del Nuovo Polo Scolastico Superiore.
- *Deposito di Finale Emilia:* la porzione di immobile più danneggiata è stata demolita. La Gara per realizzare i lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento sismico del deposito bus di Finale è stata bandita con Determina dell'A.U. del 07/07/2014, al fine di non pregiudicare la possibilità di ottenere la liquidazione dell'indennità supplementare dalla Compagnia di Assicurazione UNIPOL. Al termine della 1^a fase della procedura, prima di decidere l'eventuale aggiudicazione provvisoria dei lavori, sono stati valutati i seguenti aspetti: non si era ancora perfezionata l'acquisizione della proprietà dell'area da parte dell'Amministrazione Comunale di Finale dall'Agenzia del Demanio; non era ancora rilasciato il Permesso di Costruire ad aMo da parte del Comune di Finale; la Compagnia Assicurativa non aveva dato riscontro ad una richiesta formulata da aMo in merito alle modalità di pagamento dell'indennità supplementare; il Comune di Finale con lettera in data 28/10/2014 invitava aMo a valutare altre ipotesi d'intervento sull'immobile, sospendendo le procedure in corso, in ragione della riorganizzazione dell'intero comparto urbanistico.
Sulla base degli elementi sopraelencati è stato deciso, con Determina dell'A.U. del 29/10/2014 di procedere alla revoca, in autotutela, della Gara di Appalto. La decisione è stata comunicata a tutti i concorrenti il 30/10/2014 richiamando nuove valutazioni dell'interesse pubblico inerenti l'area su cui insiste l'immobile che doveva essere oggetto dei lavori.
- *Deposito di Camposanto:* è in fase di conclusione il trasferimento delle attività del Comune di Camposanto nel nuovo magazzino comunale realizzato in altro sito.

I Comuni di Finale Emilia e Mirandola nell'ottobre 2013, d'intesa con aMo, hanno richiesto all'Agenzia del Demanio l'attribuzione a titolo non oneroso delle aree d'insediamento delle autostazioni e dei depositi bus, ubicati nei propri territori e di proprietà dello Stato.

La conclusione con esito positivo di tale processo di attribuzione ai Comuni ove hanno sede della proprietà dell'area, è condizione necessaria all'attuazione del Piano di Ricostruzione nei due siti di Finale Emilia e Mirandola.



I principali lavori realizzati nel quadriennio 2011-2014.

Rete Filoviaria.

- Sono stati eseguiti e collaudati i lavori di estensione della rete filoviaria – linea 6, in Via Chinnici, nel settore sud della città di Modena
- Sono stati completati e collaudati i lavori di rinnovo bifilare nei tratti più sollecitati, sostituzione di n° 20 scambi filoviari con nuovi apparati a comando programmato, riassetto rete in Piazza Dante con inserimento bifilare nel IV° marciapiede, riassetto rete in Via del Pozzo in coordinamento con l’inserimento di corsia preferenziale per il filobus.
- Sono stati realizzati e collaudati i lavori di adeguamento rete filoviaria con sostituzione sostegni ammalorati sul Cavalcavia Mazzoni e in Via Canaletto, per i danneggiamenti ai pali in cemento armato centrifugato a seguito degli eventi sismici del maggio 2012. I lavori sul cavalcavia Mazzoni sono stati cofinanziati da HERA Luce in quanto i pali di sostegno sono condivisi con la rete dell’illuminazione pubblica.

Nuovi Terminal bus.

- Nel secondo semestre 2012 è stato collaudato e aperto all’esercizio il Terminal nodo di interscambio treno-bus di Camposanto. Il Terminal è stato attrezzato in corrispondenza della fermata ferroviaria della linea Bologna-Verona; il Terminal è dotato di ascensori per il collegamento con il piano dei binari e di impianto semaforico preferenziato di regolazione dell’immissione dei bus sulla SP n° 2 Panaria. L’appalto e la direzione dei lavori sono stati condotti dal Comune di Camposanto, aMo ha coordinato il programma degli interventi nel contesto del potenziamento accessibilità alle reti TPL, ha garantito l’assegnazione di contributi provenienti dalla Regione e dalla Provincia, ha installato le tecnologie di informazione dinamica all’utenza.
- A maggio 2013 è stato inaugurato e aperto all’esercizio il nuovo Terminal bus di Via Gottardi a Modena. Il Terminal costituisce uno dei principali nodi di interscambio tra mobilità privata e mobilità pubblica della città e agevola gli spostamenti con sistemi di trasporto collettivo ambientalmente compatibili quali i filobus. Il Terminal è diventato approdo di numerose linee di trasporto passeggeri nazionali e internazionali. Le opere sono state cofinanziate dal Ministero dell’Ambiente nell’ambito delle azioni sulla mobilità collettiva per il miglioramento della qualità dell’aria. L’appalto e la direzione dei lavori sono stati condotti dal Comune di Modena, aMo ha coordinato il programma degli interventi nel contesto del potenziamento accessibilità alle reti TPL, ha garantito l’assegnazione di contributi provenienti dal Ministero dell’Ambiente, dalla Regione e dalla Provincia, ha installato le tecnologie di informazione dinamica all’utenza.



- Sono stati ultimati i lavori ed è stato aperto all'esercizio nel mese di giugno 2014, il nuovo Terminal bus di Maranello, struttura architettonica moderna ed efficiente, dotata di tutti i servizi accessori e complementari al trasporto pubblico locale. L'appalto e la direzione dei lavori sono stati condotti dal Comune di Maranello, aMo ha coordinato il programma degli interventi nel contesto del potenziamento accessibilità alle reti TPL, ha garantito l'assegnazione di contributi provenienti dal Ministero dell'Ambiente, dalla Regione e dalla Provincia, ha installato le tecnologie di protezione degli accessi e di informazione dinamica all'utenza. Il nuovo Terminal è il perno della riorganizzazione complessiva dei servizi TPL extraurbani nell'area urbana di Maranello, entrata in vigore in giugno e ricalibrata in settembre 2014.

Nuovo deposito bus e nuovo magazzino comunale, di Pavullo.

- Il Comune di Pavullo – stazione appaltante, in accordo con aMo, ha stipulato il Contratto di Appalto lavori per la realizzazione del nuovo deposito bus dell'appennino frignanese e del nuovo magazzino/archivio comunale; i lavori, iniziati nell'estate 2013 e diretti dalla struttura tecnica del Comune, sono proseguiti per tutto il 2014 nel rispetto del cronoprogramma contrattuale. Al 31 dicembre 2014 i lavori sono ultimati al 96% circa.

Nuovo distributore di metano criogenico per flotte bus.

- SETA S.p.A. Gestore dei servizi di TPL nel bacino provinciale di Modena, in accordo con aMo S.p.A., ha realizzato a propria cura e spese presso la sede di S. Anna a Modena, in area di proprietà aMo concessa in diritto di superficie, un impianto di distribuzione metano rigassificato per autobus alimentati a metano con somministrazione di GNL tramite autobotti. L'impianto a fine 2014 era in fase di esercizio provvisorio, in attesa del collaudo definitivo. Con la realizzazione dell'impianto promosso da aMo e condiviso da SETA, vengono a concretizzarsi:
 - l'incentivo alla diffusione dell'utilizzo di carburanti a basso impatto ambientale (gas naturale) nei servizi di TPL di Modena (I.C.B.I.);
 - la riduzione strutturale e permanente dell'impatto derivante da traffico nelle aree urbane e metropolitane;
 - la razionalizzazione della gestione dei rifornimenti di carburante della flotta bus di SETA;
 - la promozione dello sviluppo dell'uso dei carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale per mezzo di programmi di riconversione dei veicoli, nonché sviluppo della rete di distribuzione.

✚ Potenziamento accessibilità fermate TPL:

- Si sono conclusi i lavori di potenziamento accessibilità fermate TPL – 1[^] e 2[^] stralcio, nei Comuni di Carpi, Campogalliano, Camposanto, Formigine, Maranello, Mirandola, Nonantola, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro e Soliera. I lavori sono stati appaltati e diretti dai Comuni ove hanno sede gli impianti di fermata. Sono state adeguate oltre n° 100 fermate e sono state installate oltre n° 40 nuove pensiline, nell'intero bacino provinciale. L'iniziativa, prevista dall'Accordo di Programma 2011/2013, è stata co-finanziata dai Comuni aderenti per il 40%, dalla Regione Emilia Romagna per il 31%, dalla Provincia di Modena per il 22% e da aMo per il 7%.

✚ Gestione e manutenzione infrastrutture di fermata: Accordo di Collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia.

- Il 30 gennaio 2013 è stato stipulato l'Accordo di Collaborazione tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia per la gestione e manutenzione delle infrastrutture di fermata nei due bacini provinciali. Per la gestione del parco impianti nei due bacini provinciali, tenuto conto dell'obiettivo comune di garantire adeguati livelli di conservazione e decoro degli impianti in un contesto di riduzione dei costi di manutenzione delle fermate del 20% rispetto ai costi medi del triennio precedente, è stato individuato un budget annuale complessivo di € 120.000 (di cui circa € 65.000 Modena e circa € 55.000 Reggio Emilia) che include le attività di coordinamento dell'ufficio comune, la manodopera, i mezzi, i ricambi, la sostituzione vetri danneggiati delle pensiline, i materiali di consumo. La collaborazione consolidatasi nel corso del 2014, consente alle due Agenzie di conseguire significativi risparmi di spesa nel settore della manutenzione degli impianti.

Nella tabella sotto riportata il trend degli investimenti nel quadriennio 2011-2014:

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA		
4 ANNI DI OPERE E INVESTIMENTI (*)		
<i>annualità</i>	<i>investimenti realizzati</i>	<i>di cui contributi esterni</i>
2011	768.803	248.811
2012	1.556.903	320.828
2013	1.320.682	1.265.444
2014	1.944.338	344.651
totale	5.590.726	2.179.734

(*) sono compresi investimenti su beni di terzi (es. i terminal bus e le autostazioni)



Nella tabella sotto riportata l'elenco degli investimenti e delle principali manutenzioni sviluppate nel 2014:

PIANO INVESTIMENTI 2011 - 2014						
Lavori eseguiti anno 2014						
	tot. importo	aMo	regione	provincia	comuni	Min Ambiente
Nuovo deposito bus Pavullo: 4 [^] ,5 [^] ,6 [^] ,7 [^] ,8 [^] e 9 [^] SAL	1.454.000	1.454.000				
Potenziamento accessibilità fermate 1 [^] e 2 [^] stralcio: SALDO (1)	320.901	0	160.451	160.451		
Manutenzioni depositi bus Carpi, Finale, Palagano, Pieve e Fanano	43.830	43.830				
Manutenzioni piazzali depositi bus di Modena e Vignola	75.117	75.117				
Acquisto e posa in opera erogatori di gasolio deposito bus di Modena	17.440	17.440				
Acquisto n° 3 pensiline	9.300	9.300				
Allestimento n° 3 postazioni di bike sharing a Modena	23.750				23.750	
TOTALE	1.944.338	1.599.687	160.451	160.451	23.750	0
(1) In questa linea di attività hanno svolto le funzioni di stazione appaltante i Comuni aderenti al programma.						

Nel 2014 si è sviluppato il **cantiere del nuovo Deposito bus di Pavullo**, realizzando lavori per oltre € 1.454.000 circa, portando l'opera al 96% della sua ultimazione. In corso d'opera l'utilizzatore finale dell'immobile - SETA S.p.A. ha richiesto alla Stazione Appaltante e alla Direzione Lavori, alcuni adeguamenti e/o migliorie al solo scopo di adeguare l'immobile alle specifiche esigenze produttive aziendali della Società. E' stata pertanto approvata una lieve variante migliorativa di importo complessivo € 37.500 i cui oneri restano a carico di SETA.

Nel corso del 2014 sono stati completati e saldati i lavori di **potenziamento accessibilità alle principali fermate TPL nei Comuni** aderenti al programma; aMo ha liquidato contributi a 11 Comuni per un importo complessivo di € 320.901.

A giugno 2014 è entrato in esercizio il **nuovo Terminal bus di Maranello**.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati lavori di manutenzione straordinaria dei tetti dei depositi di Palagano, Pievepelago, Fanano e del deposito filoviario di Modena; di **manutenzione delle pavimentazioni in asfalto dei piazzali di Modena e Vignola**.

Sono stati realizzati interventi di rimozione e bonifica delle cisterne di gasolio nel piazzale del deposito bus di Finale, e interventi di manutenzione dei locali interni del deposito bus di Carpi. Si è provveduto a sostituire gli erogatori di gasolio, ormai obsoleti, presso il deposito bus di Modena.



Sono state **acquistate e posate in opera n° 3 pensiline** nei Comuni di Ravarino e Castelvetro, inoltre, in accordo con il Comune di Modena sono state allestite tre postazioni di Bike Sharing- Mi Muovo in bici, servizio aggiuntivo e complementare dei servizi di TPL.

Complessivamente nel corso del **2014 sono stati realizzati investimenti per € 1.944.338** di cui € 1.599.687 con risorse proprie della società e € 320.901 con contributi pubblici, intervenendo su beni di terzi (gli Enti Locali Soci).

Agli interventi di nuova costruzione, adeguamenti, manutenzioni straordinarie, si aggiungono le attività di manutenzione ordinaria e continua delle infrastrutture di fermata, settore nel quale, nel 2014 sono stati investiti in materiali, ricambi e attrezzature, oltre € 75.000.

La squadra addetta alla manutenzione degli impianti di fermata nel 2014 ha realizzato oltre **2.000 interventi nel bacino provinciale di Modena** e circa **1.350 interventi nel bacino provinciale di Reggio Emilia**, relativi a:

- Verifica della stabilità delle infrastrutture con particolare attenzione agli ancoraggi e intervento immediato nel caso in cui siano venuti a mancare i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
- Riparazione ed eventuale sostituzione delle parti strutturali e complementari usurate o danneggiate.
- Riparazione dei porta orari ed eventuale sostituzione degli stessi se danneggiati in modo irreversibile.
- Riparazione ed eventuale sostituzione delle bacheche porta - informazioni delle pensiline.
- Riparazione ed eventuale sostituzione delle panchine/sedili collocati all'interno delle pensiline.
- Rimozione e sostituzione dei vetri rotti o danneggiati, delle pensiline.
- Pulizia e sanificazione impianti (con esclusione di vuotature cestini rifiuti, sgombero neve, spazzatura sede stradale).
- Spostamento e reinstallazione degli impianti per esigenze di pubblico servizio.
- Fornitura e installazione porta orari, bacheche ed eventuali altri supporti informativi in adeguamento alle evoluzioni/modificazioni delle reti di trasporto pubblico locale.
- Apposizione sugli impianti di codice fermata, linee e quadri orari.



Nel 2014 hanno lavorato con aMo le seguenti imprese:

- ✚ Cooperativa di Costruzioni di Modena;
- ✚ ITI Impianti di Modena;
- ✚ Frantoio Fondovalle di Montese (MO);
- ✚ Bi Esse 21 Costruzioni di Carpi (MO);
- ✚ Ferro Liliano di Carpi (MO);
- ✚ Braglia Costruzioni di Carpi (MO);
- ✚ Dimcar S.p.A. di Ugento (LE);
- ✚ Malagoli Giancarlo di Modena;
- ✚ F.lli Gambuzzi di Modena;
- ✚ CPL di Concordia (MO);
- ✚ Digit s.n.c. di Sassuolo (MO);
- ✚ Fontanili s.r.l. di Reggio Emilia;
- ✚ Zoboli Giancarlo di Castelnuovo Rangone (MO);
- ✚ Graepel Italiana di Sabbioneta (MN);
- ✚ ICEED s.r.l. di Chieti;
- ✚ Infissi Russo s.r.l. di Carpi (MO);
- ✚ Alboni Maurizio s.a.s. di Modena;
- ✚ Neon King S.r.l. di Modena;
- ✚ Pro Edil s.r.l. di Modena;
- ✚ Punto Luce s.n.c. di Modena.

Si tratta di n° 20 Imprese, in prevalenza appartenenti al tessuto produttivo locale.



Piano degli Investimenti 2015 - 2017

Gli obiettivi generali del Piano, in continuità con quelli dei Piani precedenti, sono:

- ❖ Completare il Piano di Ricostruzione del patrimonio immobiliare della società danneggiato dal sisma 2012.
- ❖ Mantenere in efficienza e buone condizioni di agibilità, il patrimonio.
- ❖ Salvaguardare e migliorare la sicurezza d'uso del patrimonio.
- ❖ Potenziare e qualificare l'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico locale;
- ❖ Consolidare le performance d'uso e gestione della rete filoviaria cittadina;
- ❖ Estendere e qualificare sistemi di preferenziamento materiali (corsie preferenziali) e immateriali (priorità semaforiche), ai mezzi pubblici.

Sulla base di tali indirizzi sono state individuate priorità di intervento che tengono conto di alcune condizioni di contesto:

- a) Il completamento dei cantieri aperti e dei progetti avviati;
- b) Gli Accordi, le Convenzioni, le Intese, sottoscritte con la Regione, gli Enti Locali Soci e altri partner;
- c) Il quadro di riferimento nazionale e regionale del sistema del TPL, in forte evoluzione, con un trend di consistente riduzione delle risorse disponibili per gli investimenti e le manutenzioni delle infrastrutture e degli impianti funzionali al Trasporto Pubblico Locale;

Gli obiettivi specifici del Piano confermano e portano a compimento alcune scelte strategiche consolidate:

- 1) La **ricostruzione delle infrastrutture di supporto ai servizi di TPL** (terminal e depositi bus) **nei siti di Mirandola e Finale Emilia.**
- 2) La prosecuzione del programma di **potenziamento dell'accessibilità e il miglioramento della sicurezza e del comfort, delle fermate.**
- 3) Il miglioramento della sicurezza negli ambienti di lavoro nei depositi bus con il completamento del piano di **rimozione dell'amianto dai tetti** e del piano di adeguamento normativo dei portoni di accesso.
- 4) Il completamento, collaudo e apertura all'esercizio del **nuovo deposito bus dell'Appennino modenese** e la riorganizzazione del Terminal bus a Pavullo nel Frignano.
- 5) Il completamento degli interventi di **adeguamento della rete filoviaria urbana di Modena.**
- 6) La realizzazione del **nuovo terminal bus a Nonantola.**
- 7) La **qualificazione energetica del sito di Strada S. Anna a Modena**, con priorità per la Palazzina Uffici.



✚ Fase post sisma 2012 - Piano di Ricostruzione patrimonio immobiliare danneggiato: interventi previsti nel triennio 2015-2017.

➤ **Sito di Mirandola:**

Si è Individuato in accordo con il Comune il nuovo sito di delocalizzazione del complesso immobiliare, composto dal terminal bus e dal deposito bus, in Via 29 maggio, nei pressi del nuovo Polo Scolastico Superiore. E' in fase di conclusione il trasferimento dal demanio statale al Comune di Mirandola dei terreni d'insediamento dell'attuale impianto.

Il nuovo insediamento dovrebbe comprendere le funzioni di terminal bus, deposito bus, impianti accessori, parcheggio di interscambio, collegamenti pedonali e ciclabili continui e attrezzati.

- Il Terminal bus potrebbe essere attrezzato con: piattaforme di approdo bus coperte con pensiline strutturali, in grado di ospitare contemporaneamente n° 16 autobus, compresi almeno 2 mezzi da 18 mt.; edificio mono piano con spazi per un pubblico esercizio, saletta attesa utenti, biglietteria, servizi igienici.
- Il Deposito bus potrebbe essere dimensionato per il rimessaggio di 25/26 bus (la somma delle attuali dotazioni di Mirandola e Concordia), e attrezzato con nuovo impianto di lavaggio, nuovo distributore carburanti, officina, servizi accessori per gli autisti. Si può ipotizzare una superficie utile di circa mq. 1.900.

Per la progettazione e la realizzazione dell'intervento si dovranno stipulare specifici accordi con il Comune di Mirandola.

L'investimento di aMo, relativo al nuovo deposito bus, dovrebbe svilupparsi su area concessa in diritto di superficie dal Comune ad aMo, a titolo gratuito, per un periodo di circa 60 anni.

La previsione di massima di spesa, escluso valore dei terreni e oneri fiscali, è di € 800.000 circa per la realizzazione del Terminal bus e di € 1.200.000 per la realizzazione del deposito bus attrezzato con officina, distributore carburante e lavaggio mezzi.

Terminal e Deposito Bus	€ 2.000.000
Spese di progettazione e D.L.	€ 75.000
Imprevisti	€ 25.000
TOTALE	€ 2.100.000

Il Piano prevede di conseguire la copertura della spesa utilizzando il contributo regionale alla ricostruzione, risorse comunali per la realizzazione del terminal e risorse aMo per la realizzazione del deposito bus, appositamente accantonate a seguito della liquidazione dell'indennizzo assicurativo.

Nel corso del 2015 si ipotizza di definire gli accordi operativi con il Comune e la Regione e di avviare la progettazione dell'opera. L'intervento potrebbe essere appaltato nel 2016 e completato/collaudato nel 2017.



➤ **Sito di Finale Emilia:**

Si è concluso il trasferimento dei terreni d'insediamento del complesso immobiliare dal demanio statale al Comune di Finale Emilia.

Per la progettazione e la realizzazione dell'intervento si dovranno stipulare specifici accordi con il Comune.

L'investimento di aMo, relativo al deposito bus di superficie di circa 1.000 mq. potrebbe svilupparsi su area concessa in diritto di superficie dal Comune ad aMo, a titolo gratuito, per un periodo di circa 60 anni.

Per la ricostruzione del deposito bus, si può ipotizzare **un costo di intervento di circa € 500.000** (escluso valore dei terreni e oneri fiscali).

Il Piano prevede di conseguire la copertura della spesa utilizzando il contributo regionale alla ricostruzione e risorse aMo appositamente accantonate a seguito della liquidazione dell'indennizzo assicurativo.

Nel corso del 2015 si ipotizza di demolire la porzione di immobile rimanente e inagibile, di definire gli accordi operativi con il Comune e la Regione e di avviare la progettazione dell'opera. L'intervento potrebbe essere appaltato nel 2016 e completato/collaudato nel 2017.

➤ **Deposito di Camposanto:**

E' in corso di completamento il trasferimento del magazzino comunale nel nuovo immobile reso disponibile dalla Regione; al termine delle operazioni aMo procederà alla demolizione dell'immobile.

➤ **Deposito bus di Novi:**

Preso atto degli esiti negativi di tre consecutive procedure di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile nello stato di inagibilità in cui si trova, si provvederà nel 2016 alla demolizione del fabbricato e alla recinzione provvisoria del lotto.

➤ **Deposito bus di Concordia:**

A completamento del riassetto dell'area si procederà nel corso del 2015 alla progettazione e alla graduale attuazione di una fermata attrezzata su parte del piazzale, con installazione di due pensiline; la parte restante dell'area potrebbe essere ceduta in conto prezzo nell'appalto per la realizzazione del nuovo impianto di Mirandola. **Il preventivo di spesa è di circa € 40.000 IVA esclusa. Il Piano ipotizza di candidare l'intervento all'annunciato e auspicato Bando Regionale per al qualificazione e il potenziamento accessibilità** delle fermate TPL ipotizzando la seguente ripartizione degli oneri attuativi del progetto: 50% co-finanziamento regionale, 50% aMo.



Rimozione eternit dai tetti dei depositi bus

Il Piano, prendendo atto dell'esito negativo della gara per l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti dei depositi bus, prevede la **rimozione dell'eternit dai tetti di Vignola e Sassuolo**, con sostituzione dei manti di copertura, utilizzando pannelli in lamiera rivestita con guaina bituminosa, e della lattoneria. A Vignola l'appalto dei lavori è in fase di chiusura e il cantiere verrà aperto entro l'estate 2015. A Sassuolo verranno sviluppati il progetto e la gara di appalto nel corso del 2° semestre 2015 e si prevede di aprire il cantiere entro il 1° semestre 2016. **L'importo complessivo dei due interventi è di circa € 200.000 IVA inclusa.** Le opere sono finanziate con risorse di aMo.

Completamento riassetto nodo di Pavullo

La crisi della Cooperativa di Costruzioni di Modena, capofila del raggruppamento di imprese aggiudicatrici dell'appalto dei lavori di **costruzione del nuovo deposito bus e nuovo magazzino comunale di Pavullo**, ha determinato una temporanea interruzione dei lavori. In data 23 febbraio 2015 la società SIREM s.r.l. ha preso in affitto l'azienda CDC, incluse i requisiti tecnici, le maestranze e le attrezzature tecniche, subentrando nei contratti di appalto in essere. A seguito di tale subentro il cantiere dovrebbe concludersi entro il 2015. L'apertura all'esercizio è subordinata al collaudo dell'impianto. Dalla contabilità dei lavori fornita dalla Direzione Lavori incaricata dal Comune di Pavullo emerge che **devono essere ancora fatturati lavori per € 120.221 IVA esclusa.**

Per completare il riassetto del nodo di Pavullo occorrerà valutare anche **la ristrutturazione del Terminal bus:** trasferimento del deposito bus nella nuova sede, riqualificazione dell'impianto di Via Marchiani con potenziamento dei marciapiedi di approdo, riorganizzazione della viabilità locale, allestimento chiosco informativo e saletta attesa utenti. **Il preventivo di spesa è di circa € 200.000 IVA esclusa.**

Il Piano ipotizza di candidare l'intervento all'annunciato e auspicato Bando Regionale per la qualificazione e il potenziamento accessibilità delle fermate TPL con una possibile ripartizione degli oneri attuativi del progetto: 50% co-finanziamento regionale, 30% Comune di Pavullo, 10% ciascuno Provincia e aMo.

Potenziamento accessibilità fermate TPL: Bando Regionale.

La Regione ha annunciato la pubblicazione nel corso del 2015 di un Bando orientato a sollecitare e sostenere nuovi investimenti locali per la qualificazione e il potenziamento accessibilità delle fermate TPL.

Le fermate bus rappresentano il punto iniziale e terminale dello spostamento con il trasporto pubblico locale e costituiscono il luogo di connessione con altre modalità di spostamento vulnerabili (a piedi e/o in bicicletta), per questo motivo necessitano di grande cura nella progettazione e realizzazione.



Tenendo in considerazione la pluralità di vincoli morfologici e architettonici dei contesti nell'attivare una progettazione di riqualificazione delle fermate occorre valutarne le prestazioni in relazione all'area di attesa bus, al percorso di accesso, all'attraversamento pedonale di connessione tra le due fermate contrapposte, alla visibilità/leggibilità, alla funzione di interscambio con altre modalità di trasporto.

Utilizzando i dati forniti dal sistema di bigliettazione elettronica, integrati con i dati del sistema di monitoraggio satellitare della flotta, **aMo è in grado di analizzare la frequentazione di ciascuna fermata**, ad esempio nel periodo compreso tra maggio e dicembre 2014, prendendo in considerazione le giornate del servizio ordinario scolastico, dal lunedì al venerdì. I dati sulle frequentazioni possono costituire, come elemento di conoscenza, un criterio per la selezione dei progetti da candidare al Bando Regionale.

In continuità con l'esperienza maturata nel periodo 2009-2014 di progettazione e attuazione interventi diffusi di qualificazione e potenziamento accessibilità fermate nel bacino provinciale, che ha visto il coinvolgimento di 11 Comuni, della Regione, della Provincia di Modena e di aMo, con un investimento complessivo di oltre € 2.000.000; aMo intende ora riproporre un ulteriore programma di azioni di miglioramento della sicurezza delle fermate, utilizzando per la selezione degli interventi anche il criterio dell'immediata cantierabilità, per essere coerente con i vincoli temporali che presumibilmente saranno inseriti nell'annunciato e auspicato bando regionale.

- ❖ *Qualificazione fermate principale nell'ambito urbano di Sassuolo:* miglioramento delle condizioni di approdo e attesa utenti presso la stazione ferroviaria della linea Sassuolo – Reggio Emilia e i principali poli scolastici della città; contestuale rinnovo sistema delle pensiline. Sono coinvolte una decina di fermate, **il preventivo di spesa è di circa € 80.000 IVA esclusa.**
- ❖ *Qualificazione fermate nel centro abitato di Fossoli di Carpi:* ricollocazione della fermata nel centro della frazione in posizione conforme alle norme di sicurezza stradale, miglioramento dei percorsi di approdo e spostamento della pensilina; riorganizzazione coppia di fermate a servizio della zona artigianale con inserimento di attraversamento pedonale. **Il preventivo di spesa è di circa € 40.000 IVA esclusa.**
- ❖ *Qualificazione delle fermate urbane di Soliera e del centro abitato di Limidi:* riordino quattro coppie di fermate urbane con correzione delle posizioni degli attraversamenti pedonali, realizzazione piattaforme di attesa, e installazione di tre nuove pensiline; istituzione nuova coppia di fermate a Limidi presso Centro Commerciale. **Il preventivo di spesa è di circa € 50.000 IVA esclusa.**
- ❖ *Qualificazione fermate urbane/suburbane di Modena, sulle principali direttrici di traffico.* Riordino e miglioramento delle condizioni di approdo 10 coppie di fermate in Via Emilia, Via Vignolese, Via Giardini e Via Nonantolana, selezionate in ragione dell'intensità di frequentazione. **Il preventivo di spesa è di circa € 300.000 IVA esclusa.**



La somma degli interventi sopraelencati è di circa € 470.000 oltre IVA.

Per proporre la candidatura all'eventuale prossimo Bando Regionale andranno selezionati i progetti in ragione dell'effettiva traduzione a livello esecutivo entro il 2015, della conferma entro tale data del co-finanziamento locale e quindi della loro effettiva cantierabilità, nonché in ragione dell'intensità di frequentazione degli utenti.

Il modello attuativo del programma proposto potrebbe prevedere:

- la condivisione degli obiettivi progettuali a livello locale attraverso la stipula di protocolli d'intesa tra aMo, i Comuni interessati e la Provincia di Modena;
- l'attribuzione del ruolo di capofila dei progetti e di stazione appaltante ai Comuni interessati e la contestuale attribuzione ad aMo del ruolo di coordinatore e gestore delle risorse in co-finanziamento;
- la ripartizione degli oneri attuativi dei progetti: 50% co-finanziamento regionale, 30% Comuni, 10% ciascuno Provincia e aMo.

 Terminal di Nonantola:

Il Comune di Nonantola, d'intesa con aMo, intende delocalizzare in area più idonea il terminal bus. Si sta approfondendo la fattibilità di un 1° stralcio lavori di ricollocazione e adeguamento alle norme di sicurezza del principale punto di approdo alle reti di trasporto pubblico locale della città, utilizzato sia da SETA che da TPER; nel progetto è inclusa la fornitura e installazione di due pensiline. **Il preventivo di spesa è di circa € 150.000 IVA esclusa.**

Il Piano ipotizza di candidare l'intervento all'annunciato e auspicato Bando Regionale per al qualificazione e il potenziamento accessibilità delle fermate TPL con una possibile ripartizione degli oneri attuativi del progetto: 50% co-finanziamento regionale, 30% Comune di Nonantola, 10% ciascuno Provincia e aMo.

 Completamento interventi di adeguamento della rete filoviaria urbana di Modena.

Nel 2015 aprirà il cantiere di adeguamento dell'impianto filoviario di Modena, così come previsto dall'Accordo di Programma 2011/2013, con **il rinnovo rete filoviaria con sostegni a mensola singola, in Via Buon Pastore** per un tratto di circa mt. 1.000 dall'intersezione con Via Sigonio all'intersezione con Via Amendola, in sinergia con il rinnovo dei sostegni della rete di illuminazione pubblica nel medesimo tratto stradale; con la manutenzione straordinaria delle sottostazione elettriche di alimentazione rete: opere edili e accessorie; ricalibratura e adeguamenti rete in Piazza Roma e altri punti della città; con il completamento del rinnovo scambi automatici. La progettazione e realizzazione degli interventi è disciplinata da un Protocollo d'Intesa tra aMo, Comune di Modena, Hera Luce e SETA - Direzione di Esercizio Filoviaria. **L'investimento previsto è di € 362.000 IVA esclusa.** di cui € 163.194 finanziati dalla Regione Emilia Romagna, € 87.806 finanziati dal bilancio di aMo, € 28.000 finanziati dal Comune di Modena, ed € 83.000 finanziati da HERA Luce s.r.l. L'appalto dei lavori è in fase di chiusura e il cantiere verrà aperto entro l'estate 2015.



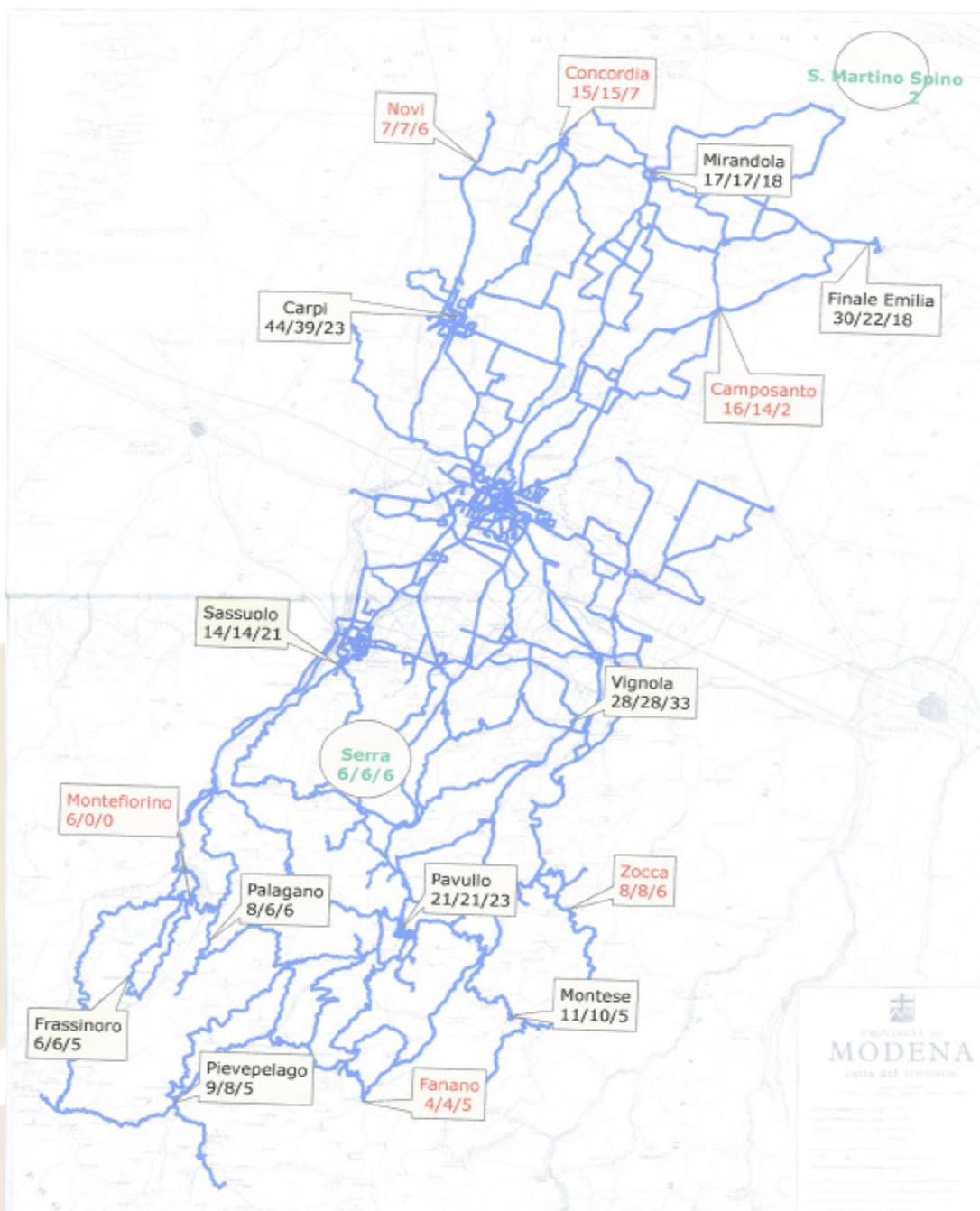
Il Piano prevede inoltre, sempre in accordo con il Comune di Modena, la progettazione e realizzazione di un intervento di **adeguamento della rete filoviaria a supporto del riassetto della viabilità in Via Zodiaco. L'importo lavori previsto è di € 150.000 IVA esclusa.**

✚ *La qualificazione energetica del sito di Strada S. Anna a Modena*

Il Piano prevede la raccolta e sistematizzazione della documentazione esistente di analisi delle prestazioni energetiche del sito di S. Anna a Modena, la redazione di un programma di qualificazione energetica dell'intero complesso utilizzando le migliori tecnologie disponibili, lo sviluppo di progetti definitivi di miglioramento dell'efficienza energetica della Palazzina Uffici, già oggetto di precedenti lavori di rinnovo impianto di climatizzazione e sostituzione canalizzazione in copertura. **E' stata ipotizzata una spesa di circa € 300.000 IVA esclusa**, per intervenire sull'involucro esterno, sui serramenti e sul sistema di illuminazione degli ambienti di lavoro. Il programma di interventi verrà attuato nel corso del triennio.

Il dettaglio del Piano degli Investimenti, con le relative fonti di finanziamento, è illustrato nella tabella allegata.

Nella planimetria sotto riportata è illustrata la rete territoriale dei depositi bus periferici (è esclusa la sede di Modena), sono evidenziati con il colore rosso i depositi periferici da dismettere e alienare gradualmente.



Legenda: numeri nei riquadri (es. 14/14/21): il primo numero illustra la capacità di parcheggio del deposito; il secondo numero illustra il grado di occupazione del deposito; il terzo numero illustra i turni-macchina riferiti al deposito.